

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 957

Curia Generalizia - Roma

P. PASTORI FRANCESCO M.

di Genova (egli si firma: Pastori).

Professò nei Somaschi nella casa della Maddalena di Genova il 26 febr. 1679.

Fu mandato a Roma nel celebre collegio Clementino per esercitarvi la prefettura dei convittori e attendere allo studio della filosofia. Fu ordinato suddiacono il 13 marzo 1683; diacono il 16 giugno 1685

Nel 1686 fu mandato nel collegio Oddi di Albenga ad insegnare retorica. Meriti (Atti Albenga): " 17 gennaio 1691 - Facci fede io infrascritto qualmente il P.D. Franc. M. Pastore dal 1 nov. 1685 ha faticato nell'impiego della scuola della retorica, e tre anni ancora coll'aggiunta della lettura della filosofia, assistenza alla Dottrina cristiana in questa metropoli-tana, col profitto delli scolari e religiosità del costume, havendone sentito il gradimento di tutti gli ordini della città, onde merita l'aggradimento della nostra approvazione - P. Francesco Santini Prep. Gen. ". Analoga approvazione dei meriti é redatta e firmata dal Prep. Provinciale P. Angelo Spinola in atto di visita il 18 nov. 1692.

Nell'anno 1692 fu mandato nel collegio Clementino per assumere l'ufficio di lettore di filosofia.

In agosto 1696 fece sostenere tre pubbliche dispute di filosofia: 1) Marchese Calcagnini Carlo Leopoldo ferrarese (celebrato giureconsulto - vedi: Paltrinieri ' Biografia convittori illustri ecc. '). 2) Nicolò Spinola (sarà Doge di Genova - vedi Paltrinieri: ivi). 3) Giuseppe Domenico Conte di Lamberg (sarà Vescovo e Principe di Passavia (Paltrinieri, ivi).

Altra disputa fece sostenere in questa circostanza dal ch. Giacomo Cevasco somasco (che sarà biografo).

Il suo più celebre alunno fu il Card. Domenico Passionei, che sostenne " pubblica conclusione di filosofia scolastica e morale " alla presenza di molti prelati il 12 agosto 1700. Una seconda sostenne il medesimo il 26 agosto 1700 dando saggio di un mirabile ingegno; una terza il 15 sett. 1701, che é ampiamente descritta, quanto a fastosità, sul libro degli Atti,

e " argomentarono quattordici lettori contro diverse conclusioni "; continuò nel pomeriggio del medesimo giorno, rispondendo alla argomentazioni " di dieci lettori e due prelati, cioè i mons. Contieri e Narcisi. Il defendente sig. ab. Passionei si portò con tanto valore, nella repetizione degli argomenti, nella soluzione dei medesimi, nelle dottrine addotte, autorità e testi e controtesti, che unanimemente tutta Roma diceva non potere portarsi meglio qualsiasi maestro; ed il Papa lo replicò quando gli portarono la conclusione, essendo stato pienamente informato di tutte le minuzie successe dai suoi prelati domestici e segreti; e con dimostrazione di sommo aggradimento, anzi promessa di corrispondere e coll'affetto e co' fatti all'abb., e collegio Clementino e con grande hilarità lo licenziò colli PP. Rettore e lettore Pastori ".

Nel 1703 fu destinato rettore dell'Accademia degli Ardentì al Porto di Bologna, dove giunse il 17 giugno.

Il 24 maggio 1706, terminato " con gloria " il triennio del suo rettorato a Bologna, fu rimandato nel collegio Clementino di Roma come lettore di teologia.

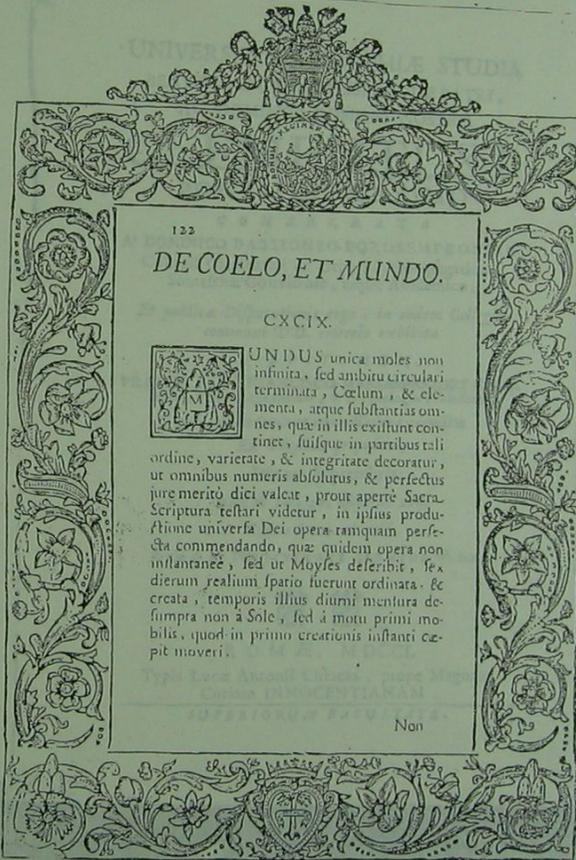
Il 12 ottobre 1708 partì per Genova destinato lettore di teologia ai chierici somaschi nello studentato della Maddalena. Qui morì il 2 dic. 1724, in età di anni 63.

OPERE:

- 1) *Universae philosophiae theses publice propugnandas. Romae in collegio Clementino PP. Congregationis Somaschae Co; Almannus Insulanus senator Bononiensis eiusdel collegii convictor et academicus exponebat cuilibet data facultate arguendi contra quamlibet etc.* - Romae 1699, Chracas, di pag/ 135 (L'Isolani riuscì bravo poeta e scrittore; di lui parlò il Fantuzzi nella sua storia degli Scrittori bolognese, e il Paltrineri cit.)

819 (Scienze) PASSIONEI Domenico. Universae philosophiae... Clero...
 XI consecrata, et publicae disputationis ergo in eodem collegio... inquisitionem
 praeside P.D. Francisco Maria Pastori... die XV septembris... Anno a natiuitate
 Domini, MDCCCL. Romae, Chiracae, 1701. L. 80.000

In folio, pergam. coeva, bellissima antip. fig. inc. in rame a piena pag. da
 Arnoldus van Westelhout, 8 cc. un. compreso frontisp. con stemma, 187 pp.
 Passionei, Romae, Chiracae, 1701. L'opera contiene: I seg. capitoli: I) Ex Logica;
 II) Ex Moralibus; III) Ex octo libris physicorum; IV) Ex libri de Ortu et Insensu;
 V) De Coelo et Mundo; VI) Ex Metaphysica. L'intero testo è racchiuso in una
 splendida cornice inc. in rame con bellissimi fregi floreali e stemma. Importante
 lavoro del celebre archeologo e bibliofilo di Fossombrone, che collaborò col
 Fontanini nella revisione del Liber diuersus Pontificum. Edizione originale.
 Capolavoro dell'arte tipografica del tempo, manca a tutta la Bibliografia da noi
 consultata. Dell'esemplare.



Queste tesi furono edite anche in un volume di pag. 187, con
aggiunte altre composizioni del Passionei. Precede una ampie
sina dedica latina del Passionei a Clemente XI. Il volume é
accompagnato da una grandiosa figura simbolica disegnata dal-
lo scultore Arnolfo van Westerhout. Il frontespizio é il se-
guente:

UNIVERSÆ PHILOSOPHIÆ STUDIA
BEATISSIMO, SANCTISSIMOQUE PATRI,
AC DOMINO, DOMINO NOSTRO
CLEMENTI XI.
PONTIFICI MAXIMO

CONSECRATA
A DOMINICO PASSIONEI EQROSEMPRONIEN.
Collegii Clementini de Urbe PP. Congrégationis
Somaſichæ Convictore, atque Academico,

Et publicæ Disputationis ergo, in eodem Collegio
communii D.D. criterio exhibitæ

IN EPITOMEN,
PRESIDE P. D. FRANCISCO MARIA PASTORI C. R. S.
Ibidem Philosphiz Lectore, & S. Theologiz Professore,

Data cuilibet facultate arguendi contra quamlibet.

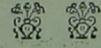
Ex Theſibus propoſitis,

Die xv, Septembris

Mane ab hora xv. usque ad xvij.

Vespere à xxj. ad xxij.

ANNO A^o NATIVITATE DOMINI MDCCI.



R O M Æ, MDCCI.

Typis Lucae Antonii Chracas, prope Magnam
Curiam INNOCENTIANAM.
SUPERIORUM FACULTATE.

